

# PASSI D'ARGENTO

## Sistema di sorveglianza Passi



## Abitudine al fumo

### SORVEGLIANZA PASSI Analisi dati indicatori Abitudine al fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura.

#### Abitudine al fumo - Valle d'Aosta

	Valle d'Aosta	ITALIA
<b>Non fumatori</b> soggetti che dichiarano di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma	56%	62%
<b>Fumatori</b> persone che hanno fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi)	10%	11%
<b>Ex-fumatori</b> persona che attualmente non fuma, che ha smesso da almeno 6 mesi ed ha fumato almeno 100 sigarette nella sua vita	34%	27%

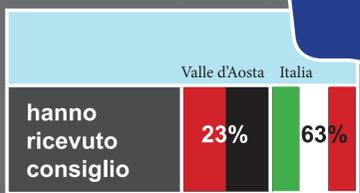
Nel periodo 2022-2023 in Valle d'Aosta, tra gli over 65 anni, il 56% degli intervistati risulta non fumatore.

Il 34% è classificabile come ex fumatore e il 10% come fumatore

periodo 2022-2023

Valle d'Aosta

A quante persone è stato dato il consiglio di smettere di fumare?

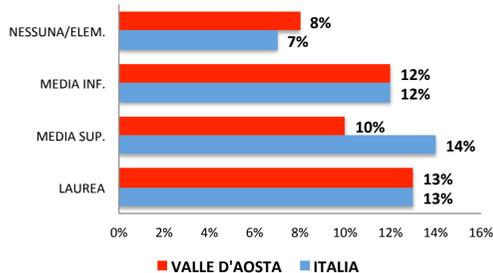


### QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEI FUMATORI DI SIGARETTA?

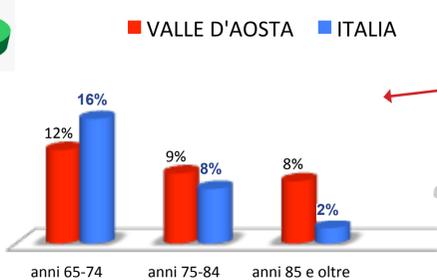
#### FUMATORI

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche Valle d'Aosta e Italia

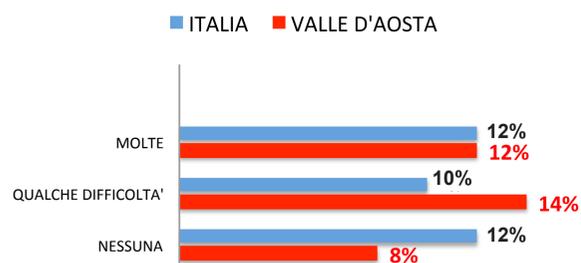
##### ISTRUZIONE



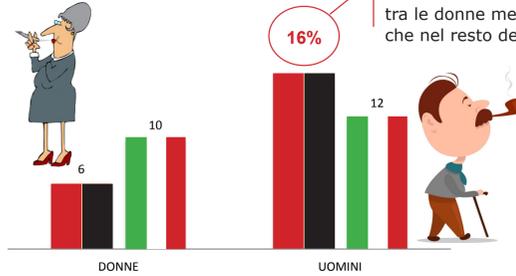
##### ETA'



##### DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

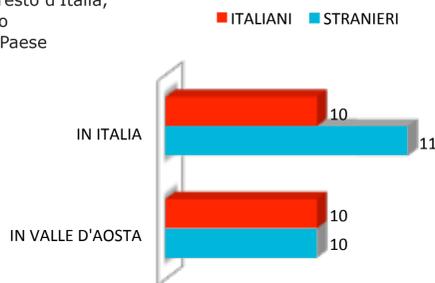


##### SESSO



In Valle d'Aosta tra gli uomini risultano più fumatori che nel resto d'Italia, tra le donne meno che nel resto del Paese

##### CITTADINANZA



#### CONCLUSIONI:

In Valle d'Aosta, nel periodo 2022-2023, si stima che circa **una persona over 65 su dieci** sia classificabile come **fumatore**.  
Si evidenzia che solo **meno di un fumatore su quattro, 23%**, ha riferito di aver ricevuto il **consiglio di smettere di fumare** da parte di un medico operatore sanitario per motivi di salute e/o per scopo preventivo; in Italia il 63%.  
Si rileva quindi la necessità di un **ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e utenti**, al fine di valorizzare meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare.

